

DERBY THRILLING ❖ Punta al sorpasso

# Il Ligorna si tira su «Nostra forza i nervi distesi»

*Dolcino: «L'anno scorso stavamo peggio, figuriamoci se molliamo ora»*

Si salvi chi può, è proprio il caso di dirlo. Domenica prossima al "Ligorna" (calcio d'inizio alle ore 15) va in scena il "derby della Valbisagno", tra il biancoblu del tecnico Alfredo Dolcino e il Molassana. Un derby che si potrebbe definire "della paura", vista la situazione di entrambe le squadre. Una sfida ideale anche per riscattare le reciproche delusioni dell'ultimo turno di campionato (Promozione girone B).

I padroni di casa cercheranno di riprendere il filo conduttore spezzatosi nella trasferta di Ceparana, provando a rinverdire immediatamente quella serie positiva che durava da più di un mese, fatta di tre vittorie e tre pareggi.

Mister Dolcino è soddisfatto e fiducioso, conta sulla voglia di vittoria e su una buona prestazione dei suoi, che vogliono cancellare il ko di domenica scorsa, su cui pesa in maniera decisiva l'episodio del 23', quello del pareggio del Real Valdivara su rigore.

«L'ambiente in casa Ligorna è buono - assicura Dolcino - Era dall'ultima partita del girone d'andata che non perdeavamo, un dato molto positivo. Se nella prima frazione avessimo segnato quattro gol non ci sarebbe stato nulla da dire, poi l'arbitro si è inventato un penalty inesistente (punendo un intervento col braccio da parte di Falco, ndr). Nel secondo tempo abbiamo patito oltremodo un terreno a dir poco "allagato».

Per la sentitissima gara con il Molassana Dolcino dovrà fare ancora i conti con le assenze: Trocino continua a patire problemi alla caviglia e non sarà in campo, come il compagno di squadra Bianco, che non ha an-

cora risolto il problema agli adduttori. Poi ci sono gli squalificati Torrice e Pandisica.

Nessun dramma. Secondo Dolcino Ligorna - Molassana, per quanto importante, non sarà decisiva ai fini della lotta salvezza: «Penso che questo campionato sia molto livellato verso il basso, per questo motivo la partita di domenica non sarà determinante. C'è poca differenza tra le formazioni di bassa classifica, ci si giocherà tutto fino all'ultima giornata».

Nel derby si troveranno di fronte il penultimo attacco del campionato (quello del Molassana, 17 reti) e la peggior difesa del girone (quella del Ligorna, 33 gol incassati). Difficile dire chi o cosa potrebbe sbloccare il match. A far la differenza potrebbero essere forma fisica e motivazioni.

«La chiave della partita? Chi scenderà in campo con la mentalità giusta avrà la meglio - è la certezza dell'allenatore biancoblu - Se non avessimo divorato



Perino domenica scorsa ha segnato il gol d'apertura (poi inutile) del Ligorna. Spera di ripetersi nel derby

## LA SITUAZIONE

### PLAY OUT E REGOLE PER EVITARLI

Il regolamento prevede la mancata disputa dei play out nel caso in cui tra la penultima e la quintultima ci fosse una differenza di dieci (o più) lunghezze. Se il campionato fosse finito domenica scorsa, Fo.Ce. Vara, Castelletto e Ligorna sarebbero tutte quante retrocesse direttamente in Prima Categoria, proprio in virtù dei dieci punti che separano il Castelletto (15) dal Baiardo (25). I "draghetti", assieme al Molassana, appaiono a 25 punti, si salverebbero quindi con anticipo, senza l'ansia di giocarsi una stagione in 180 minuti.

tutte quelle occasioni in casa del Real Valdivara, oggi parleremo di un'altra classifica. I derby non li ho mai vinti, mi auguro sia la prima volta».

Questa la speranza di Alfredo Dolcino, forte di una certezza: il suo Ligorna giocherà ancora in Promozione nella prossima stagione, al di là dell'esito della gara contro i ragazzi di mister Baldi.

«Rispetto all'anno scorso abbiamo nove punti in più: non ci siamo arresi l'anno scorso, quando eravamo ultimi in classifica, figuriamoci adesso - conclude Dolcino - Inoltre abbiamo ancora gli scontri diretti con Fo.Ce. Vara e Castelletto. Siamo facendo bene, sono soddisfatto del nostro girone di ritorno».

FABIO ARONICA

I CUGINI ❖ Aria molto frizzante per la sfida

# Baldi: «Il Molassana non ha alcuna paura Giocheremo all'attacco vogliamo la salvezza»

«Con Alfredo Dolcino siamo molto amici, ma domenica prossima i sentimenti personali, per la durata della gara, verranno messi da parte». Dalle parole del tecnico Gianni Baldi è facile intendere come in casa Molassana si respiri già da giorni un'aria da derby.

Una partita a dir poco infuocata, quella in calendario, vista la storica rivalità fra le due squadre, che proveranno entrambe a strappare tre punti fondamentali per risalire la china. Un eventuale successo, infatti, regalerebbe fiato alla classifica dei rossazzurri, che con lo sgambetto ai "cugini", diretti concorrenti in chiave salvezza, farebbero un bel passo avanti verso la salvezza. Una partita, insomma, che vale doppio, ma guai a chiamarlo "il derby della paura".

NIENTE PAURA. «C'è grande rispetto per il Ligorna - spiega mister Baldi - È un gruppo coeso e ben organizzato, che ha nell'imprevedibilità uno dei suoi maggiori punti di forza. I ragazzi di Dolcino alternano prestazioni maiucole a partite sottotono, difficile capire con quale spirito scenderanno in campo domenica. Noi, comunque, non abbiamo nessun timore. Affronteremo il derby e le altre otto partite di campionato come fossero delle finali di Champions League, senza fare calcoli».

Il Molassana si trova quart'ultimo a 25 punti, è reduce da una brutta sconfitta per 4-1 contro il Campomorone, ma Baldi assicura che il morale, nonostante il momento difficile, non è a terra. Anzi, c'è tanta voglia di rivalsa, di salvezza.

«Contro i biancazzurri il Molassana ha giocato un buon primo tempo - spiega il tecnico - Siamo stati penalizzati, nella ripresa, dall'espulsione di Serpe che ha spianato la strada agli avversari. Il Campomorone è una delle squadre più forti del campionato, il risultato, però, rimane troppo pesante per quanto visto in campo. Il nostro gruppo è maturo, non si demoralizza certo per una sconfitta. Siamo pronti a voltare pagina già contro il Ligorna perché il nostro obiettivo è la salvezza e faremo di tutto per ottenerla».

ALL'ATTACCO. I rossazzurri palesano difficoltà evidenti nel settore d'attacco. In 21 partite solo 17 gol fatti: questo il magro bottino di Burdo e soci. Il Ligorna, invece, ha segnato ben 26 reti, nove in più.

Baldi lo sa bene ed è per questo motivo che, senza stravolgere gli schemi, domenica impronerà il gioco della sua squadra sulla manovra offensiva, schierando ben tre attaccanti.

«Dobbiamo pungerci sin dai primi minuti - dice l'allenatore - Al derby mancheranno Matarozzo e Serpe, causa squalifica, ma a disposizione avrò Verduci, Rossetti, Moreno e Martini. Sono quattro giocatori molto offensivi, ne schiererò tre, in modo da far sentire il nostro peso in fase di finalizzazione».

DITA INCROCIATE. Se a Gianni Baldi si chiede quale sia la ricetta per vincere i derby e, soprattutto per non retrocedere, il tecnico risponde con sicurezza: «Ci vuole tantissima fortuna. Il gioco, il morale e l'affiatamento sono fondamentali, ma, se ripercorro con attenzione la stagione del Molassana, mi rendo conto di come la "dea bendata" non ci abbia mai privilegiato».

«Il calcio, come tutti gli sport, necessita anche di una buona sorte, soprattutto quando si milita in campionati così equilibrati» conclude Baldi. Come dargli torto?

CLAUDIO CABONA



Baldi vuole coraggio

«Dobbiamo pungerci fin dall'inizio»

«In campo tre giocatori offensivi»

LE INCOGNITE ❖ Mancano nove giornate alla conclusione, rischio retrocessione diretta

## Bagarre sul fondo Gli spareggi possono saltare

Novembre, nove giornate dal termine, nel girone B di Promozione, esplose le bagarre in coda alla classifica per assicurarsi la permanenza in categoria. La situazione è apertissima: molti sono ancora gli scontri diretti da giocare tra le otto squadre coinvolte in una battaglia senza esclusione di colpi.

L'ago della bilancia nella lotta per la salvezza potrebbe essere

rappresentato dal Castelletto, penultimo a quota 15 punti. Se resta così in basso, c'è il forte rischio che gli spareggi saltino addirittura, con la retrocessione diretta, senza il salvagente dei play out.

Per questo motivo il derby di domenica tra la formazione di Di Pace e quella di Schiazza potrebbe risultare fondamentale: una vittoria rilancerebbe il Castelletto e terrebbe accesa la fiammella della speranza anche per le altre pericolanti. In caso contrario, dovesse prevalere il Baiardo, l'ipotesi di finale di campionato senza coda dei play out sarebbe più che un'ipotesi

remota.

Difficile che a far saltare il "banco" siano la terzultima e la quartultima (Ligorna e Molassana): gli spareggi del post campionato sarebbero annullati da un divario di cinque o più punti tra le due, ma comanda - in ogni caso - il distacco dei dieci punti tra penultima e quintultima.

Dal Castelletto in su a regnare è l'equilibrio: dal Real Valdivara, nono a 28 punti, passando per Ortonovo a 27 e Canaletto a quota 26, fino ad arrivare al Ligorna, terzultimo a quota 24, un solo passo falso potrebbe condannare qualsiasi compagine ad un finale di campionato "da brividi".

L'ALTRO SCONTRO ❖ Sembra una favola: il giocatore del Castelletto domenica affronta la sua ex squadra, cui è sempre rimasto molto legato, prima di lasciare Genova

# Lorenzani, che destino

«Gioco contro il Baiardo e parto per i Caraibi»

L'ultimo saluto, prima di partire, si riserva sempre agli amici. Tobia Lorenzani ha le valigie ormai pronte, ai Caraibi lo aspetta uno stage in un cantiere per coronare il sogno di una vita: lavorare nella

versarsi per un giorno. Una storia che assomiglia ad una favola, dove il lieto fine è già scritto da tempo.

«È dura far capire che vado ai Caraibi per lavorare - scherza il centrocampista - certi paradisi terrestri vengono accostati solo alla vacanza. Ma è così: domani

pio filo alla sua ex squadra. E non potrebbe essere altrimenti per chi, con quei colori, ha vissuto otto stagioni nel settore giovanile per poi debuttare in Promozione.

«Il Baiardo è una grande famiglia - assicura - dove i rapporti non si instaurano solo durante gli allenamenti e le partite ma si rafforzano anche nella vita privata. Ragazzi come Bertulla e Simonetta sono cresciuti assieme a me, mentre con Orecchia e Gazzano siamo uniti da un legame forte».



oltre il calcio, tanto che la notizia del suo allontanamento l'ho vissuta malissimo».

Una parola anche sull'attuale tecnico del Baiardo, Corrado Schiazza: «All'inizio ci siamo incornati, poi è nata una profonda amicizia. Lo stimo molto, ma domenica voglio batterlo e, perché no, segnare il gol partita».

Una sfida delicatissima in chiave salvezza, con il Castelletto che lega le residue speranze solo ad una vittoria.

«Non dobbiamo solo guardarci dal Fo.Ce. Vara, ultimo in clas-

«Peccato non ci sia Lorenzani»